

Bilancio di
genere

Comune di

Scarperia e San Piero



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Regione Toscana



Bilancio di genere



Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".

Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziata ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.

Università degli Studi di Firenze

Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.



Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità

Maria Paola Monaco

Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio

Enrico Marone

**Città
metropolitana
di Firenze**



Nota Metodologica

L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi ed estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

- banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
 - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato (www.trenitalia.com), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
 - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
 - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"¹ c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

¹ Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

Indice

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Scarperia e San Piero

La popolazione residente nel Comune di Scarperia e San Piero

Contesto sociale

Mercato del lavoro

L'imprenditoria femminile nel Comune di Scarperia e San Piero

Livello di istruzione

Qualità della vita

Contesto interno

Organi di governo

Personale dell'Amministrazione

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Caratteristiche socio-demografiche

Scarperia e San Piero è un comune della Città metropolitana di Firenze situato nella zona del Mugello, sul versante toscano dell'Appennino toско-emiliano. Confina a nord con il Comune di Firenzuola, a est con quello di Borgo San Lorenzo, a sud con i Comuni di Vaglia e Calenzano e a ovest con quello di Barberino di Mugello².

Nell'arco del 2021 la popolazione residente³ nel Comune di Scarperia e San Piero è leggermente diminuita, passando da 12.071 abitanti del 1/01/2021 ai 12.018 del 31/12/2021. La diminuzione maggiore in termini assoluti si è registrata tra la popolazione di genere femminile, passate da 6.132 a 6.089 unità, con un saldo negativo di 43 unità, mentre la popolazione di genere maschile è diminuita di sole 10 unità, portandosi dalle 5.939 di inizio anno alle 5.929 di fine anno. La popolazione è leggermente diminuita anche nel corso del 2022, registrando 12.001 abitanti. In questo caso la diminuzione maggiore si è avuta solo tra gli uomini, che sono passati da 5.929 a 5.908 unità, con un saldo negativo di 21 unità, mentre le donne sono aumentate, seppur in maniera numericamente poco significativa, attestandosi sulle 6.093 unità con un saldo positivo di 4 unità. Considerando la ripartizione per genere della popolazione totale al 31 Dicembre 2022, quella femminile (50,8%) è leggermente superiore a quella maschile.

La popolazione del Comune si distribuisce su un'area di 116 Km², con una densità di abitanti per 103,4 abitanti per km².

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Scarperia e San Piero nel 2021 e 2022

Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:

Analizzando nel dettaglio l'andamento demografico nel Comune al 31/12/2021⁴ si registrano un numero maggiore di nascite del genere femminile rispetto a quelle del genere maschile. Nel 2021 le nascite totali sono state 70, di cui 36 di genere femminile e 34 di genere maschile. Vi è stato un numero equivalente di morti tra i due generi con 59 decessi totali. Il saldo anagrafico tra entranti e uscenti è stato negativo sia per il genere femmine che per il genere maschile. Ci sono stati 385 ingressi di persone provenienti da altri comuni, regioni e stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte

² Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

³ Elaborazione Università degli studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2022.

⁴ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2021.

della comunità di Scarperia e San Piero 180 donne e 205 uomini. Si sono, invece, registrate 413 uscite dal Comune, di cui 197 di donne e 216 di uomini.

Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:

Nell'andamento demografico della popolazione nel 2022 si riscontrano, invece, tendenze parzialmente diverse⁵. Nel 2022 le nascite totali sono state 86, di cui 49 di genere femminile e 37 di genere maschile.

Vi sono stati 143 morti totali, di cui 77 morti di genere maschile e 65 di genere femminile.

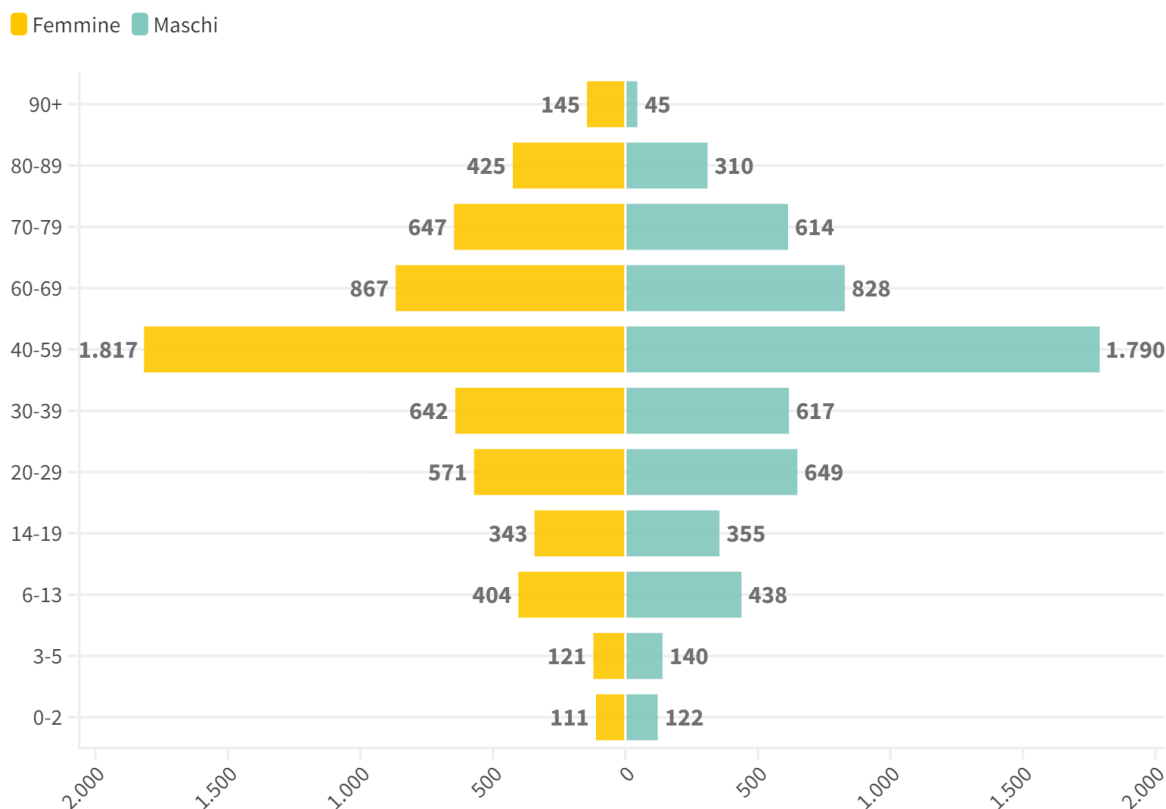
Ci sono stati nel Comune 423 ingressi di persone provenienti da altri Comuni, Regioni e Stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte della comunità di Scarperia e San Piero, 212 donne e 211 uomini.

Si sono registrate 384 uscite dal Comune, di cui di 180 donne e di 204 uomini, con un saldo che per il 2022 è risultato positivo sia per le donne (saldo positivo di 22 unità) che per gli uomini (saldo positivo di 7 unità), al contrario di quanto avvenuto l'anno precedente.

La popolazione residente nel Comune di Scarperia e San Piero

La popolazione residente nel Comune di Scarperia e San Piero suddivisa per fasce di età.

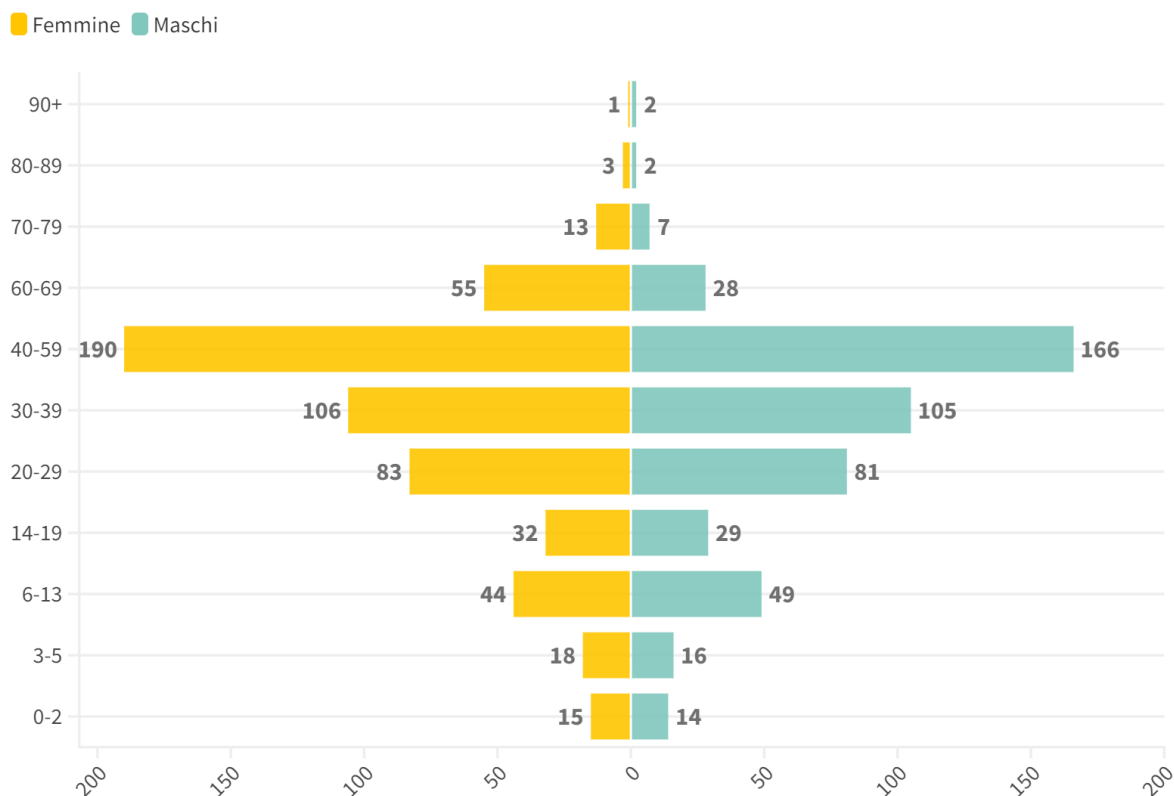
⁵ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2022.



Nella fascia di popolazione più giovane gli uomini risultano essere leggermente più numerosi delle donne: sono infatti 1.055 i soggetti di genere maschile (51,8%) tra gli 0 e i 19 anni, mentre le donne nella stessa fascia di età sono 979 (48,2%)⁶. Una lieve inversione di tendenza si riscontra invece nella fascia di popolazione dei giovani adulti e degli adulti: sono infatti 3.235 gli uomini (49,3%) di età compresa tra i 20 e i 69 anni, contro le 3.326 coetanee donne (50,7%). Nella fascia di popolazione più anziana, dai 70 anni in su, lo sbilanciamento a favore del genere femminile si consolida ulteriormente: sono, infatti, 1.217 le donne (55,7%) contro i 969 uomini (44,3%).

Popolazione residente straniera divisa per genere ed età nel Comune di Scarperia e San Piero

⁶ Ibidem.



Nella fascia di popolazione più giovane (0-19) dei residenti stranieri si osserva un sostanziale equilibrio, sono infatti 108 i soggetti di genere maschile e 109 quelli di genere femminile⁷.

Una decisa inversione di tendenza si riscontra invece nella fascia centrale di popolazione, composta dai soggetti di età compresa tra i 20 e i 69 anni: sono infatti 380 gli uomini (46,7%) e 434 le donne (53,3%). In modo simile a quanto accade per la popolazione residente non straniera, anche nella fascia di popolazione più anziana in maggioranza sono sempre le donne, che contano 17 presenze (60,7%) mentre gli uomini sono 11 (39,3%).

Popolazione residente divisa per genere e stato civile

	Femmine	Maschi	Totale
Nubili/celibi	2.400	2.861	5.261
Coniugate/i	2.729	2.726	5.455
Divorziate/i	255	197	452
Vedove/i	705	145	850

⁷ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2022.

Totale	6.089	5.929	12.018
--------	-------	-------	--------

La composizione della popolazione per genere e stato civile riflette in parte alcune delle tendenze demografiche sin qui illustrate⁸. Le categorie relative a nubilito e celibato risentono per esempio della maggior presenza del genere maschile nella fascia più giovane di popolazione, per cui vi sono più uomini celibi che donne nubili. Il numero di coniugati è pressoché equivalente tra i due generi, e la quota di uomini e donne sposate sul totale della rispettiva popolazione risulta piuttosto bilanciata. In linea con la tendenza generale di una maggior presenza di genere femminile nella fascia demografica più anziana, la grande maggioranza dei soggetti in condizione di vedovanza sono donne, che coprono l'83% della categoria.

Contesto sociale

Mercato del lavoro

Popolazione residente occupata per genere ed età.

Fascia d'età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	131	183	314
25-49	1.400	1.694	3.094
50-64	877	1.072	1.949
65+	70	166	236
Totale	2.478	3.115	5.593

I dati riguardanti l'occupazione⁹ mostrano una maggioranza di occupati di genere maschile rispetto alle occupate di genere femminile in tutte le fasce d'età. Questa tendenza si riscontra nonostante la leggera prevalenza del genere femminile nella fascia di popolazione di età compresa tra i 20 e i 69 anni, quella di maggior coinvolgimento nel mercato del lavoro, segno di un gap occupazionale di genere ancora persistente sul territorio.

Popolazione disoccupata per genere ed età

⁸ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2021.

⁹ Elaborazioni Università degli studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

	Femmine	Maschi	Totale
15-24	37	40	77
25-49	128	90	218
50-64	65	56	121
65 e più	3	1	4
Totale	233	187	420

Il Comune registra un tasso di disoccupazione¹⁰ di circa il 7%, ben 6,19 punti percentuali al di sotto della media nazionale del 13,19% registrata per il 2019. Lo stesso tasso, ma distinto per genere risulta essere più alto per le donne (8,6 %) rispetto agli uomini (5,6%).

Guardando più nel dettaglio i dati sulla disoccupazione¹¹ per genere e fasce di età, la situazione appare pressoché bilanciata in termini numerici tra i più giovani e gli over 50, ma nella fascia di popolazione centrale per il mercato del lavoro le donne prevalgono leggermente sugli uomini: sono infatti 128 le donne tra i 25 e i 49 anni disoccupate (58,7% della fascia), contro i 90 coetanei uomini (41,3%).

Popolazione residente inattiva per genere ed età.

	Femmine	Maschi	Totale
15-24	406	416	822
25-49	335	126	461
50-64	473	267	740
65 e più	1.498	1.088	2.586
Totale	2.712	1.897	4.609

¹⁰ Secondo la definizione e i dati ufficiali Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

¹¹ Secondo la definizione dell'Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

I dati riguardanti il numero di inattivi residenti¹² mostrano un quadro interessante se letto nell'ottica della parità di genere sul mercato del lavoro. Anche non considerando la fascia di popolazione di età superiore ai 65 anni, che possiamo ipotizzare essere composta per la grande maggioranza da inattivi pensionati, le donne risultano infatti essere il gruppo di inattivi più numeroso per tutte le fasce di età superiore ai 24 anni. Il divario maggiore tra i due generi si riscontra nella fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni, costituita per oltre il 72% da donne. Se parte di questa tendenza può essere imputabile alla maggior presenza di donne nella popolazione, la lettura congiunta di questi dati con quelli riguardanti l'occupazione può fornire un primo spunto per intervenire con politiche di genere mirate sul mercato del lavoro.

L'imprenditoria femminile nel Comune di Scarperia e San Piero

Di seguito, alcuni dei dati¹³ relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Scarperia e San Piero, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate ammonta a 985; nell'anno successivo queste aumentano di 9 unità, attestandosi a 994. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale¹⁴. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 875 imprese attive, corrispondenti all'88% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 227 unità (23% del totale delle imprese registrate); nel 2022 sono, invece, 232, di cui 209 attive (23,9% del totale delle imprese attive).

¹² Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>), 2022.

¹³ Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

¹⁴ Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Settore	Totale imprese registrate 2022	Imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	115	34	29,6%	114	34	29,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Attività manifatturiere	166	31	18,7%	134	24	17,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	3	0	0,0%	3	0	0,0%
Costruzioni	195	10	5,1%	181	10	5,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	195	59	30,3%	182	55	30,2%
Trasporto e magazzinaggio	13	1	7,7%	11	1	9,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	85	33	38,8%	73	28	38,4%

Servizi di informazione e comunicazione	11	2	18,2%	10	2	20,0%
Attività finanziarie e assicurative	10	5	50,0%	10	5	50,0%
Attività immobiliari	66	13	19,7%	57	8	14,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	3	13,6%	21	3	14,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	10	34,5%	26	10	38,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Istruzione	1	0	0,0%	1	0	0,0%
Sanità e assistenza sociale	2	1	50,0%	2	1	50,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	11	2	18,2%	9	2	22,2%
Altre attività di servizi	42	26	61,9%	41	26	63,4%
Imprese non classificate	28	2	7,1%	0	0	0,0%
Totale	994	232	23,3%	875	209	23,9%

Nel Comune di Scarperia e San Piero, nel 2022, le imprenditrici attive sono 415, 4 in meno rispetto all'anno precedente.

Livello di istruzione

	Senza licenza elementare	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea o titolo superiore
Femmine	267	1.060	1.557	2.355	488
Maschi	198	739	2.052	2.107	387

Il titolo di studio più diffuso tra le donne è il diploma (41,1% della popolazione femminile), seguito dalla licenza media (27,2%) e da quella elementare (18,5%), mentre le donne in possesso di un titolo di laurea o superiore sono poco più di un terzo di quelle meno istruite. Il diploma risulta essere il titolo più diffuso anche tra gli uomini (38,4% della popolazione maschile), seguito a brevissima distanza dalla licenza media (37,4%) e poi dalla licenza elementare (13,5%), mentre i soggetti in possesso di una laurea o di un titolo superiore sono meno di un terzo di quelli meno istruiti¹⁵.

Nella fascia di popolazione meno istruita, la maggioranza è costituita dalle donne: sono infatti 1327 quelle con titolo di studio pari alla licenza elementare o inferiore, contro 937 uomini. Gli uomini sono invece più numerosi tra i soggetti con licenza media, mentre nelle categorie con titolo di studio più elevato sono di nuovo le donne ad essere più numerose. Sembra quindi che ci sia maggior polarizzazione nel livello di istruzione tra le donne che tra gli uomini, che tendono invece a concentrarsi in una fascia di istruzione di livello medio-alto.

Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Scarperia e San Piero sono stati presi in considerazione diversi indicatori:

¹⁵ Elaborazioni Università degli studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

Trasporti¹⁶

Il Comune può dirsi mediamente ben strutturato da questo punto di vista, godendo dei servizi di:

- Autobus: collegamento con Firenze attraverso le linee 303 A, B e C (Giugnola-Firenzuola-Scarperia-San Piero a Sieve-Firenze), la linea 302 A (Monghidoro-Barberino di Mugello-San Piero a Sieve-Vaglia-Firenze) e le linee 307 A,B e C (Razzuolo-Borgo San Lorenzo-San Piero a Sieve-Firenze); collegamento con i comuni vicini attraverso le linee 304 C (Monghidoro-Bruscoli-Firenzuola-San Piero a Sieve-Borgo San Lorenzo, 305 B e C (Barberino di Mugello-San Piero a Sieve-Borgo San Lorenzo)¹⁷.
- Treni: presenza della stazione ferroviaria di San Piero a Sieve, posta lungo la linea Firenze-Faenza. Collegamenti quotidiani con Faenza, Firenze Santa Maria Novella, Brisighella e Borgo San Lorenzo¹⁸.
- Parcheggi: parcheggio principale posizionato nei pressi della stazione; presenza di parcheggi gratuiti e a pagamento.
- Piste ciclabili: intersezione del territorio comunale con l'itinerario per mountain bike della Via degli Dei tra Firenze e Bologna; collegamento con il distretto cicloturistico "Mugello in bike".

Tutela ambientale

Il Comune di Scarperia e San Piero ha una superficie verde¹⁹ di 31 ettari²⁰, pari al 0,27% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari al 49%.

Cultura, sport e tempo libero

Luoghi della Cultura: Palazzo dei Vicari e Museo dei Ferri Taglienti, Mugot Centro di Documentazione e Ricerche sulla Linea Gotica, Pieve di Sant'Agata e Raccolta d'Arte Sacra, Centro di Documentazione Archeologica di Sant'Agata e sito archeologico di Montaccianico²¹, Sant'Agata Artigiana e Contadini di Leprino, Antico Mulino Parrini, Cinema-Teatro Garibaldi, Pieve di San Pietro, Convento di San Buonaventura al Bosco ai Frati e raccolta d'arte sacra, Spazio Brizzolari arte contemporanea.

Numerosi gli eventi annuali: Palio del Diotto e Giornate Rinascimentali, Infiorata, Simposio di Scultura Premio Antonio Berti, Estemporanea di Pittura, Festival Musicale Ingorgo Sonoro, Festa del Marrone, Sant'Agatina e Festa delle Fragole, Mercatini di antiquariato e collezionismo.

Il territorio comunale ospita tre impianti sportivi comunali, un campo da golf da 18 buche e per gli appassionati di motori anche l'Autodromo Internazionale del Mugello.

Sono presenti due plessi di Biblioteche pubbliche, due Proloco, numerose associazioni sportive,

¹⁶ Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, 2023.

¹⁷ Database Autolinee Toscane, 2023.

¹⁸ Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in <https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

¹⁹ "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

²⁰ Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

²¹ Comune di Scarperia e San Piero.

culturali, parrocchiali e sociali insieme a centri di aggregazione e circoli associativi.

Servizi all'infanzia e adolescenza

Il Comune vanta una buona presenza di servizi scolastici, con 3 nidi d'infanzia comunali e un istituto comprensivo che raccoglie due plessi di scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado.

La scuola primaria prevede solo tempo pieno e sono attivi i servizi di pre-scuola e dopo scuola.

Residenze anziani

Sul territorio è presente il Villaggio di San Francesco, un complesso di strutture adibite alla cura e al servizio degli anziani e delle persone con disabilità. Il Villaggio comprende la R.S.A San Francesco, la R.S.A S. Elisabetta, la Casa Santa Chiara e l'Asilo dei nonni.

Centri diurni

Le strutture interne al Villaggio di San Francesco svolgono anche attività e servizi proprie dei centri diurni.

Contesto Interno

Organi di governo

Sindaco

Federico Ignesti, eletto nel 2019 con la lista Centro Sinistra²².

Giunta comunale²³

- Sindaco Federico Ignesti,
(Bilancio, Tributi, Personale, Sport, Caccia e Pesca, Agricoltura ed ogni altra materia non espressamente già delegata);

- Assessora Loretta Ciani (Vicesindaca)
(Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Sanità, Politiche Abitative, Pari Opportunità, delega a rappresentare il Sindaco nell'Assemblea della Società della Salute Mugello);

- Assessore Marco Casati,

²² Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni

²³ Comune di Scarperia e San Piero.

(Urbanistica-Edilizia, Cultura, Manifestazioni folcloristiche, Progetto Montaccianico, Progetto Cafaggiolo; Ferri Taglienti);

- Assessore Pietro Modi,

(Affari Generali, Protezione Civile, Rapporti con le frazioni, Polizia Municipale, Rapporti con altri Comuni, Rapporti con il Presidente del Consiglio Comunale, Legalità e Sicurezza);

- Assessore Marco Recati,

(Lavori Pubblici, Viabilità, Ambiente, Comunicazione, Informatizzazione e Innovazione Tecnologica, Servizi Pubblici, Società Partecipate, Città dei Motori ed Eventi Motoristici);

- Assessora Elena Serotti,

(Turismo, Rapporti con l'Associazionismo, Sviluppo Economico, Gemellaggi, Trasporti, Cooperazione Internazionale, Borghi più Belli d'Italia);

Femmine: 2 (33,3%)

Maschi: 4 (66,6%)

La composizione per genere della Giunta comunale risulta sbilanciata a favore della componente di genere maschile, che conta infatti 4 membri uomini contro 2 donne. Le cariche di Sindaco e Vicesindaco sono tuttavia ripartite equamente tra i due generi.

Consiglio Comunale²⁴

Lista Centrosinistra con Ignesti Sindaco per Scarperia e San Piero

- Federico Ignesti (Sindaco)
- Simone Magnolfi (Delegato dal Sindaco alle Politiche Giovanili)
- Fabio Gucci (Capogruppo)
- Marta Cappelli
- Chiara Naldi
- Isabella Tiengo
- Lorenzo Di Natale
- Francesco Bacci

²⁴ Comune di Scarperia e San Piero

- Cinzia Gullo
- Claudio Piccirillo (Presidente del Consiglio Comunale)
- Donatella Albisani²⁵
- Capecchi Dario²⁶

Lista LiberaMente a Sinistra

- Tatiana Bertini (Capogruppo)
- Caterina Corti²⁷

Movimento Cinque Stelle

- nessun consigliere ha accettato la carica con lo scorrimento dell'intera lista dei non eletti
- Francesca Alati eletta nel Movimento 5 Stelle e poi consigliera indipendente dal 17.11.2020 e decaduta dalla carica di consigliera comunale il 18.10.2022
- Simone Berretti eletto nel Movimento 5 Stelle subentrato il 31.03.2022 a seguito delle dimissioni di Andrea Bini del 24.11.2021 e cessato dalla carica per decadenza il 29.12.2022
- Elisa Barlazzi eletta nel Movimento 5 Stelle subentrata, come consigliera indipendente, il 29.12.2021 a seguito delle dimissioni di Viviana Rossi (Movimento 5 Stelle) del 23.11.2021 e cessata dalla carica per dimissioni il 18.01.2023

Femmine: 7 (50%)

Maschi: 7 (50%)

La composizione per genere del Consiglio Comunale risulta essere perfettamente bilanciata tra i due generi, che contano infatti 7 membri ciascuno. La carica di Presidente del Consiglio Comunale è ricoperta da un uomo.

²⁵ subentrata il 27/06/2019 per surroga a Pietro Modi, dimissionario per essere stato nominato Assessore.

²⁶ subentrato il 27/06/2019 per surroga a Elena Serotti, dimissionaria per essere stata nominata Assessora.

²⁷ subentrata il 12/06/2019 per surroga a Paolo Augusto Castelli, dimissionario dal 06/06/2019.

Commissioni consiliari²⁸

Commissione elettorale comunale

- Federico Ignesti – Presidente
- Marta Cappelli – Membro effettivo
- Fabio Gucci – Membro effettivo
- Isabella Tiengo – Membro supplente
- Caterina Corti – Membro supplente
- Simone Magnolfi – Membro supplente

Femmine: 3 (50%)

Maschi: 3 (50%)

La composizione per genere della commissione elettorale comunale è perfettamente bilanciata tra i due generi, e si contano 3 membri di ciascun genere. La carica di Presidente della Commissione è ricoperta da un uomo.

Commissione di garanzia

- Tatiana Bertini – Presidente
- Fabio Gucci – Membro

Femmine: 1 (50%)

Maschi: 1 (50%)

La composizione della commissione risulta perfettamente bilanciata tra i due generi. La carica di Presidente è ricoperta da una donna.

Commissione albo giudici popolari:

- Federico Ignesti – Presidente
- Dario Capecchi – Membro

Femmine: 0 (0%)

Maschi: 2 (100%)

²⁸ Comune di Scarperia e San Piero.

La composizione per genere della commissione è sbilanciata a favore del genere maschile, che costituisce la totalità dei membri.

Commissione I - Affari generali, Bilancio e Contabilità

- Francesco Bacci – Presidente
- Tatiana Bertini – Membro

Femmine: 1 (50%)

Maschi: 1 (50%)

La composizione per genere della Commissione I è bilanciata tra i due generi. La carica di Presidente della commissione è ricoperta da un uomo.

Commissione II - Uso e assetto del territorio e servizi tecnici

- Simone Magnolfi – Presidente
- Caterina Corti – Membro

Femmine: 1 (50%)

Maschi: 1 (50%)

In modo simile a quanto visto sopra, la composizione per genere della Commissione II è bilanciata tra i due generi. La carica di Presidente della commissione è ricoperta da un uomo.

Commissione III - Tutela ambientale, trasporti e protezione civile

- Lorenzo Di Natale – presidente
- Tatiana Bertini – Membro

Femmine: 1 (50%)

Maschi: 1 (50%)

Anche la composizione per genere della Commissione III è bilanciata tra i due generi. La carica di Presidente della commissione è ricoperta da un uomo.

Commissione IV - Turismo e attività produttive

- Chiara Naldi – Presidente
- Caterina Corti – Membro

Femmine: 2 (100%)

Maschi: 0 (0%)

La composizione per genere della commissione è sbilanciata a favore delle donne, che costituiscono la totalità dei membri.

Commissione V - Scuola e servizi sociali

- Isabella Tiengo – Presidente
- Caterina Corti – Membro

Femmine: 2 (100%)

Maschi: 0 (0%)

La composizione per genere della commissione è sbilanciata a favore delle donne, che costituiscono la totalità dei membri.

Commissione VI - Attività culturali e sportive

- Marta Cappelli – Presidente
- Caterina Corti – Membro

Femmine: 2 (100%)

Maschi: 0 (0%)

Anche la composizione per genere della Commissione VI è sbilanciata a favore delle donne, che costituiscono la totalità dei membri.

Comitato Unico di Garanzia²⁹

Il Comune di Scarperia e San Piero fa parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello insieme ai Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Vicchio e condividono lo stesso CUG così composto:

Rappresentanti Amministrazione

Componenti Effettivi

²⁹ Comune di Scarperia e San Piero.

- Benedetta Brandi (Presidente)
- Giulia Bartoloni
- Savino Nicolini

Componenti Supplenti

- Landi Veronica
- Casagli Maurizio

Rappresentanti di parte sindacale:

Componenti Effettivi

- Romina Donatini
- Elisabetta Materassi

Componenti Supplenti

- Marco Bambi

Femmine: 5 (62,5%)

Maschi: 3 (37,5%)

La composizione per genere del CUG è sbilanciata a favore della componente di genere femminile, che conta infatti 5 membri donna contro 3 uomini. La carica di Presidente è ricoperta da una donna.

Personale dell'amministrazione

I ruoli all'interno dell'amministrazione del Comune sono ripartiti nel modo seguente³⁰:

- **SETTORE n.1 - Servizi Amministrativi**

Responsabile: Maria Cristina Cantini

- Ufficio relazioni con il pubblico:

Responsabile: Antonio Risti

- Ufficio Segreteria generale:

Responsabile: Cristina Baldini

- Ufficio Sviluppo Economico:

Responsabile: Federica Fastelli

³⁰ Comune di Scarperia e San Piero

- Ufficio Servizi Demografici:
Responsabile: Carla Castelli

- Ufficio Servizi Infanzia e Casa:
Responsabile: Annamaria Paoli

- Ufficio Istruzione:
Responsabile: Carla Camartini

- Biblioteche, Cultura, Archivio e Museo:
Referente sede Scarperia: Chiara Lumini
Referente sede San Piero a Sieve: Chiara Lumini

Femmine: 8

Maschi: 1

Responsabile settore: una donna

Sintesi: fortemente sbilanciato a favore del genere femminile

- **SETTORE n°2 - Servizi Amministrativi**
Responsabile: Alessandra Borghetti

- Ufficio Economato
Responsabile: Laura Cimarelli

- Ufficio Personale
Responsabile: Marta Poli

- Ufficio Tributi
Responsabile: Monia Belli

- Ufficio Ragioneria
Responsabile: Silvia Boanini

Femmine: 5

Maschi: 0

Responsabile: una donna

Sintesi: fortemente sbilanciato a favore del genere femminile

- **SETTORE n°3 - Servizi Tecnici**

Responsabile: Dante Albisani

- Ufficio Manutenzione e Cantiere

Responsabile: Alessandra Zellesi

- Ufficio Patrimonio

Responsabile: Dante Albisani

- Ufficio Lavori Pubblici

Responsabile: Dante Albisani

- Ufficio Amministrativo e Contabile

Responsabile: Midia Bonini

- Ufficio Edilizia - Urbanistica

Responsabile: Cristian Botta

- Ufficio Ambiente Intercomunale (Trasferito all'Unione dei Comuni del Mugello dal 01/06/2016)

Responsabile: Nicola Genovese

- Polizia Municipale (Servizio trasferito all'Unione Montana Comuni Mugello dal 01/01/2015)

Vicecomandante Distretto Scarperia e San Piero: Comandante Stefano Baldini

Femmine: 2

Maschi: 6

Responsabile: un uomo

Sintesi: fortemente sbilanciato a favore del genere maschile

- **Segretario**

Dott.ssa Carmela Ascantini

Generale

AZIONI PER PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE

“Le lame al femminile: conversazione con la direttrice del museo, prof.ssa Carla Giuseppina Romby, nelle sale del Palazzo”

Evento in marzo 2022 in occasione della festa della donna presso Palazzo dei Vicari.

Declinazione al femminile di una visita guidata del Museo dei Ferri Taglienti: dopo un breve tour ad opera della direttrice del museo, l'evento è proseguito nelle sale affrescate del palazzo, dove sono state esposte e raccontate alcune lame tra quelle conservate nel museo legate alla sfera femminile. A conclusione dell'evento un momento di confronto informale e di aperitivo con il drink Mimosa nella splendida location sui merli del palazzo.

“Se questo è un fiore”, 41esima edizione dell'infiorata di maggio

Maggio 2022 presso il centro storico.

Il tema della tradizionale infiorata di quest'anno era legato alle donne nella storia. Filo conduttore della manifestazione è stato quindi un viaggio nel tempo che ha reso omaggio a varie donne che hanno segnato il mondo dello spettacolo, dell'arte e della musica italiana e non solo.

Per porre l'accento sul tema della violenza contro le donne, di fronte alla panchina rossa posta nei giardini pubblici di Via Lippi è stato posto un quadro floreale, ed è stata completata un'installazione itinerante a tema nella via principale del centro storico del paese.

Premiazione concorso letterario “Il calamaio del Vicario”

Agosto 2023 presso Palazzo dei Vicari.

Quest'anno, in occasione del centenario dalla sua nascita, la seconda edizione è legata ad una frase della scrittrice, giornalista e editrice Gina Lagorio, riguardante la possibilità di scelta, la rinuncia, la libertà. La premiazione, patrocinata da Regione Toscana, si è tenuta presso l'atrio del Palazzo dei Vicari, con un programma arricchito dalla lettura degli estratti delle opere vincitrici e la consegna dei premi da parte del Vicario di Scarperia alla presenza - tra gli altri - di Chiara Lumini dell'ufficio musei, archivi e biblioteche del Comune di Scarperia e San Piero, dell'Assessore alla cultura del Comune di Scarperia e San Piero, Marco Casati, dell'Assessora al Turismo, Elena Serotti. I premi sono stati assegnati dal Vicario di Scarperia, impersonato da Francesco Atria, e i brani sono stati letti e

interpretati dall'attrice Carmen Navarra.

Presentazione del libro "Se tornano le rane" di Simona Baldanzi

Venerdì 28 ottobre 2022 presso il Salone dei tendaggi del Palazzo dei Vicari di Scarperia.

Presentazione dell'opera di Simona Baldanzi: una storia al femminile di una famiglia che, come un fiume, scorre lungo le vite di più donne parlando di legami di classe e solidarietà tra generazioni.

Spettacolo teatrale "L'amore nero"

Venerdì 25 novembre.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è andato in scena lo spettacolo teatrale "L'AMORE NERO", un'opera complessa fatta di canzoni, testimonianze, poesie, organizzata in collaborazione con il Comune di Scarperia e San Piero, Unicoop Firenze, Bibliocoop e Comune di Borgo San Lorenzo. Lo spettacolo di canzone-teatro contro la violenza di genere è stato preceduto dai saluti dell'Assessora alle pari opportunità di Scarperia e San Piero, Elena Serotti, del Presidente della Sezione Soci-Coop di Borgo San Lorenzo, Giorgio Capecci e da Francesca Poli (Presidente uscente della Pro Loco Scarperia).

Iniziativa per la giornata internazionale dei diritti della donna: nelle scuole secondarie assorbenti gratuiti per le ragazze

L'Amministrazione Comunale di Scarperia e San Piero, in collaborazione con la Farmacia comunale Dei Vicari, ha deciso di contribuire alla tutela dei diritti della donna con un gesto simbolico ma concreto: la consegna all'Istituto Comprensivo di una fornitura di confezioni di assorbenti da mettere a disposizione nei bagni delle studentesse della scuola secondaria di primo grado dei plessi scolastici di Scarperia e di San Piero a Sieve.

La consegna è stata fatta alla scuola di Scarperia alla presenza del Sindaco, Federico Ignesti, della vicesindaca, Loretta Ciani, del dottor Fabio Tortorici, della dirigente scolastica, Meri Nanni, dell'assessora, Elena Serotti e di una delegazione degli alunni delle classi terze della scuola. In collegamento da Firenze, ha inoltre portato i suoi saluti anche la Consigliera Comunale di Firenze e attivista della campagna nazionale sulla "Tampon Tax, Il ciclo non è un lusso", Laura Sparavigna, insieme a Lucrezia Iurlaro, Presidentessa dell'Associazione Tocca a Noi. Come ha dichiarato l'assessora Elena Serotti "la fornitura di assorbenti alla scuola è un gesto simbolico ma concreto, un'occasione per sensibilizzare e riflettere sui percorsi di genere anche all'interno del mondo scolastico, con un'attenzione particolare all'aspetto sociale ed educativo e alla promozione della prevenzione della salute e dell'igiene personale all'interno dei luoghi in cui vivono e si formano i nostri giovani". Ed è proprio in tal senso che si era espresso il Consiglio Comunale di Scarperia e San Piero con l'approvazione all'unanimità della "Mozione Tampon Tax e prodotti igienici" nella seduta del 29 aprile 2021. In quell'occasione il Consiglio Comunale aveva approvato un documento, ispirato alla campagna nazionale "Il ciclo non è un lusso", da trasmettere al Governo ed al Parlamento, per sostenere una riduzione immediata dell'aliquota IVA sui prodotti igienico sanitari femminili e per porre l'attenzione sul fenomeno della "povertà mestruale", ovvero l'impossibilità di garantire una

corretta igiene personale durante tutto il periodo mestruale.